

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2019, n. 2-63

**Decreto legge 4/2019, articolo 12, comma 3. Approvazione schema convenzione con ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui all'Intesa Conferenza Stato- Regioni del 17 aprile 2019 (CSR 61/2019).**

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

la L.R. 22.12.2008, n. 34 e s.m.i. "*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro*" all'art 6 co.1 istituisce l'Agenzia Piemonte Lavoro ( di seguito APL) quale ente strumentale dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse ad essa attribuite dal bilancio regionale;

la L.R. n. 23 del 29.10.2015 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*", all'art. 16, ha conferito ad APL il coordinamento e la gestione dei servizi per l'impiego, come riformulati dalla disciplina statale di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, nonché quelle di raccordo con l'Agenzia nazionale per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 4, lettera e) della legge medesima;

la L.R. n. 26 del 22.12.2015 "*Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015*", con l'art. 57 ha di conseguenza modificato l'art. 6 della L.R. 34/2008 e s.m.i., al fine di adeguare la disciplina dell' APL alle nuove funzioni; in particolare la nuova formulazione del predetto art. 6 stabilisce che l'APL coordina e gestisce i Centri per l'impiego di cui all'articolo 20, della L.R. 34/2008 e s.m.i., secondo quanto previsto dall'articolo 16 della L.R. 23/2015 e definito dalla convenzione di cui all'articolo 11, comma 1, del D.Lgs. 150/2015, assicurando l'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. 150/2015, nonché dei servizi per il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dell'avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della legge 56/1987;

la L.R. n. 7 del 29.06.2018 "*Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020*" nel riscrivere l'art. 8 della L.R. 34/2008, ha dettato una nuova disciplina dell'organizzazione dell'APL, nonché del processo di trasferimento della titolarità dei rapporti di lavoro dei dipendenti dei CPI provenienti dalle province e Città Metropolitana di Torino alla Regione e all'APL;

in considerazione del sopra riportato quadro normativo di riferimento APL rappresenta l'ente che, ai sensi della citata L.R. 34/2008 e s.m.i., è titolare delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del D.Lgs 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, co.3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183).

Visti:

- Il Titolo V della Costituzione Italiana e, in particolare, gli articoli 117, 118 e 119 relativi alla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di mercato del lavoro;
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 363 del 19 dicembre 2003 che stabilisce che le Regioni possano avvalersi di Anpal Servizi S.p.A. (già Italia Lavoro S.p.A.) per azioni nel mercato del lavoro sulla base di specifici accordi;
- Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", con particolare riferimento all'art. 13 "*Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro*";

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018 recante linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, che definisce i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro;

- La legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art. 1, commi 793 – 799, che stanziava risorse per il rafforzamento dei centri per l’impiego, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale;

- Il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”, approvato con l’intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;

- La legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, art. 1, comma 258 che stanziava ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l’Impiego e per il reclutamento di ulteriori quattromila operatori;

- La legge 28 marzo 2019 n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, con particolare riferimento a: art. 4 “Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale”, art. 6 “Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti e disposizioni sui centri di assistenza fiscale”, art. 9 “Assegno di ricollocazione”, art. 12 “Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del Rdc”;

- L’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell’art. 12, comma 3, del decreto legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, sottoscritta in data 17 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni (di seguito, anche “il Piano”).

Dato atto che in conformità a quanto previsto dall’art. 12, comma 3 del D.L. 4/2019, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, il suddetto “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”:

- stabilisce ruolo e ripartizione territoriale dei collaboratori contrattualizzati da Anpal Servizi S.p.A. per supportare i centri per l’impiego regionali nella prima fase di attuazione del Reddito di Cittadinanza;

- demanda a successive convenzioni tra Anpal Servizi S.p.A. e le singole amministrazioni regionali, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, “*la definizione delle modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica*”, stabilendo che “*nelle more della stipulazione delle convenzioni, sulla base delle indicazioni del Piano, i contingenti di risorse umane individuati nel Piano medesimo possono svolgere la propria attività presso le sedi territoriali delle Regioni*”.

Dato altresì atto che lo schema di convenzione, ex art. 12, co.3 del D.L. n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019, tra le Regioni e Anpal Servizi S.p.A. è stato approvato dalla IX commissione del Coordinamento delle Regioni nella sua seduta del 19 giugno 2019 e che il medesimo schema di convenzione è stato integrato, recependo le indicazioni presentate da APL con riferimento alle specificità delle realtà piemontese.

Richiamata la DGR. n.142-9049 16 maggio 2019 avente oggetto: “ Decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4. Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, convertito, con modificazioni, in legge n. 26 del 28 marzo 2019. Approvazione dell’Atto di Indirizzo regionale”, con la quale sono state approvate disposizioni finalizzate a raccordare il proprio modello di gestione delle politiche attive del lavoro con gli altri strumenti di politica attiva nazionali e, da ultimo, con la misura del Reddito di Cittadinanza.

Ritenuto di:

- approvare, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legge 9/2019 ed in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui all'Intesa Conferenza Stato Regioni del 17 aprile 2019 (CSR 61/2019), lo schema di convenzione

con Anpal Servizi S.p.A., allegato (Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, come licenziato dalla IX commissione del Coordinamento delle Regioni nella sua seduta del 19 giugno 2019 e comprensivo del "Piano regionale di assistenza tecnica di Anpal Servizi S.p.A., di cui all'Allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- demandare al Presidente della Regione Piemonte, o suo delegato, la sottoscrizione della sopra citata convenzione;

Dato atto che, in considerazione del sopra riportato quadro normativo di riferimento, APL rappresenta l'ente che, ai sensi della citata L.R. 34/2008 e s.m.i., è titolare delle funzioni e dei compiti in materia di gestione dei servizi pubblici per l'impiego (CPI), in attuazione del D.Lgs 14 settembre 2015 n.150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, co.3, della Legge 10 dicembre 2014n.183) e che, pertanto, in coerenza con tale ruolo, APL risulta essere deputata a sviluppare le azioni necessarie per l'attuazione del suddetto "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro".

Ritenuto, pertanto, di:

- individuare, nelle more dell'approvazione del Piano annuale di attività di cui all'art. 6 della L.R. 34/2008, ed al fine di rispettare i tempi sanciti dalla suddetta intesa del 17 aprile 2019, l'Agenzia Piemonte Lavoro quale soggetto deputato alla realizzazione e coordinamento delle attività previste dal suddetto piano, per la parte specificatamente riferita all'utilizzo presso i CPI dei 174 navigator assegnati alla Regione Piemonte;

- demandare alla Direzione Coesione Sociale, l'adozione degli atti e dei provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione.

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

la L.R. 22/12/2008, n. 34 e s.m.i. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro".

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico- finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR n. 1 4046 del 17/10/2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legge 9/2019 ed in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui all'Intesa Conferenza Stato Regioni del 17 aprile 2019 (CSR 61/2019), lo schema di convenzione con Anpal Servizi S.p.A., allegato (Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, come licenziato dalla IX commissione del Coordinamento delle Regioni nella sua seduta del 19 giugno 2019 e comprensivo del "Piano regionale di assistenza tecnica di Anpal Servizi S.p.A., di cui all'Allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Presidente della Regione Piemonte, o suo delegato, la sottoscrizione della sopra citata convenzione;

- di individuare, nelle more dell'approvazione del Piano annuale di attività di cui all'art. 6 della L.R. 34/2008, ed al fine di rispettare i tempi sanciti dalla suddetta intesa del 17 aprile 2019, l'Agenzia Piemonte Lavoro quale soggetto deputato alla realizzazione e coordinamento delle attività previste dal suddetto piano, per la parte specificatamente riferita all'utilizzo presso i CPI dei 174 navigator assegnati alla Regione Piemonte;

- di demandare alla Direzione Coesione Sociale, l'adozione degli atti e dei provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine previsto dal codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **(ALLEGATO A)**

### **CONVENZIONE**

**EX ART. 12, COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE N.4/2019, CONVERTITO NELLA LEGGE N.26/2019**

**TRA**

**Regione Piemonte**, rappresentata dall'Assessore regionale con delega al Lavoro (delegato dal Presidente della Giunta regionale)

e

**Anpal Servizi S.p.A.**, con sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte 60, nella persona dell'Amministratore Unico, Domenico Parisi

### **VISTI**

- Il Titolo V della Costituzione Italiana e, in particolare, gli articoli 117, 118 e 119 relativi alla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di mercato del lavoro;
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 363 del 19 dicembre 2003 che stabilisce che le Regioni possano avvalersi di Anpal Servizi S.p.A. (già Italia Lavoro S.p.A.) per azioni nel mercato del lavoro sulla base di specifici accordi;
- Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", con particolare riferimento all'art. 13 "Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro";
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018 recante linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, che definisce i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro;
- La legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1, commi 793 – 799, che stanziava risorse per il rafforzamento dei centri per l'impiego, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale;
- Il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", approvato con l'intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;

- La legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, art. 1, comma 258 che stanziava ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l’Impiego e per il reclutamento di ulteriori quattromila operatori;
- La legge 28 marzo 2019 n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, con particolare riferimento a: art. 4 “Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale”, art. 6 “Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti e disposizioni sui centri di assistenza fiscale”, art. 9 “Assegno di ricollocazione”, art. 12 “Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del Rdc”;
- L’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell’art. 12, comma 3, del decreto legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, sottoscritta in data 17 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni (di seguito, anche “il Piano”).

#### VISTI ALTRESÌ

la L.R. 22.12.2008, n. 34 e s.m.i. “*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro*” all’art 6 co.1 prevede l'Agenzia Piemonte Lavoro ( di seguito APL) quale ente strumentale dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse ad essa attribuite dal bilancio regionale;

la L.R. n. 23 del 29.10.2015 “*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*”, all’art. 16, ha conferito ad APL il coordinamento e la gestione dei servizi per l'impiego, come riformulati dalla disciplina statale di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, nonché quelle di raccordo con l'Agenzia nazionale per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 4, lettera e) della legge medesima;

la L.R. n. 26 del 22.12.2015 “*Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015*”, con l’art. 57 ha di conseguenza modificato l’art. 6 della L.R. 34/2008 e s.m.i., al fine di adeguare la disciplina dell' APL alle nuove funzioni; in particolare la nuova formulazione del predetto art. 6 stabilisce che l’APL coordina e gestisce i Centri per l’impiego di cui all’articolo 20, della L.R. 34/2008 e s.m.i., secondo quanto previsto dall’articolo 16 della L.R. 23/2015 e definito dalla convenzione di cui all’articolo 11, comma 1, del D.Lgs. 150/2015, assicurando l’erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all’articolo 18, comma 1, del D.Lgs. 150/2015, nonché dei servizi per il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 12 marzo

1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dell'avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della legge 56/1987;

la L.R. n. 7 del 29.06.2018 *"Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020"* nel riscrivere l'art. 8 della L.R. 34/2008, ha dettato una nuova disciplina dell'organizzazione dell'APL, nonché del processo di trasferimento della titolarità dei rapporti di lavoro dei dipendenti dei CPI provenienti dalle province e Città Metropolitana di Torino alla Regione e all'APL;

il in considerazione del sopra riportato quadro normativo di riferimento APL rappresenta l'ente che, ai sensi della citata L.R. 34/2008 e s.m.i., è titolare delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del D.Lgs 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, co.3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183).

In conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 3 del D.L. 4/2019, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, il Piano sancito dalla Conferenza Stato Regioni nel mese di aprile 2019 stabilisce ruolo e ripartizione territoriale dei collaboratori contrattualizzati da Anpal Servizi S.p.A. per supportare i centri per l'impiego regionali nella prima fase di attuazione del Reddito di Cittadinanza;

- La richiamata norma demanda a successive convenzioni tra Anpal Servizi S.p.A. e le singole amministrazioni regionali, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, *"la definizione delle modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica"*, stabilendo che *"nelle more della stipulazione delle convenzioni, sulla base delle indicazioni del Piano, i contingenti di risorse umane individuati nel Piano medesimo possono svolgere la propria attività presso le sedi territoriali delle Regioni"*;
- La Regione Piemonte ha già emanato disposizioni finalizzate a raccordare il proprio modello di gestione delle politiche attive del lavoro con gli altri strumenti di politica attiva nazionali e, da ultimo, con la misura del Reddito di Cittadinanza.

**Tutto quanto sopra visto e considerato da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto,  
le Parti convengono quanto segue**

## **Articolo 1**

### **Finalità**

In conformità con quanto previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, Anpal Servizi S.p.A. collabora con la Regione Piemonte per realizzare le politiche attive del lavoro collegate al Reddito di Cittadinanza, erogando le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano Regionale che, allegato al presente atto (All. 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Piano Regionale stabilisce le modalità di intervento con le quali sono svolte le attività di assistenza tecnica e quant'altro utile ad agevolare e rendere efficace l'attuazione del piano.

Le Parti si impegnano ad attuare le attività del Piano Regionale con spirito di leale collaborazione istituzionale.

La misura rappresenta l'attuazione di quanto previsto dalle disposizioni normative richiamate in premessa. Pertanto, Anpal Servizi S.p.A. si assume tutti gli oneri e le obbligazioni giuridiche derivanti dall'essere datore di lavoro. Spetta ad Anpal Servizi S.p.A. assicurare che il proprio personale operi secondo le modalità e finalità richiamate nelle norme, nel Piano e nel presente atto, con idoneo equipaggiamento (strumentazione informatica). Spetta alla Regione coordinare tutte le attività previste dal Piano Regionale, comprese quelle di assistenza tecnica.

## **Articolo 2**

### **Modalità di collaborazione**

I collaboratori di Anpal Servizi S.p.A. dovranno svolgere le attività di supporto e assistenza tecnica, affiancando gli operatori dei centri per l'impiego regionali, anche in attività dirette rivolte agli utenti sulla base delle esigenze e previa disposizione da parte dei responsabili dei singoli CPI a competenza regionale, secondo le indicazioni della Agenzia Regionale Piemonte Lavoro.

I collaboratori di Anpal Servizi S.p.A. potranno accedere alle sedi dei centri per l'impiego della Regione, utilizzando gli spazi disponibili di volta in volta, che verranno indicati loro dai referenti dei singoli uffici.

Le attività dei collaboratori di Anpal Servizi S.p.A. riguardano le:

- azioni di affiancamento e di supporto ai centri per l'impiego nelle diverse fasi previste dal Reddito di cittadinanza, al fine di garantire uniformità del servizio;
- attività di affiancamento e di assistenza tecnica ai centri per l'impiego per il supporto personalizzato ed individualizzato ai beneficiari del Reddito di cittadinanza garantendo il processo previsto dalla norma;
- attività a supporto ed affiancamento ai centri per l'impiego per il raccordo con il sistema delle imprese;

- attività di affiancamento e di supporto ai centri per l'impiego finalizzate al raccordo con le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione;
- attività di affiancamento e di supporto ai centri per l'impiego nel rapporto con i Comuni per il Patto di inclusione;
- attività di affiancamento e di supporto ai centri per l'impiego per il rispetto dei LEP.

In particolare, il collaboratore di Anpal Servizi S.p.A., d'intesa con il responsabile dei centri per l'impiego:

- affianca e supporta gli operatori dei centri per l'impiego nella definizione e qualificazione del piano personalizzato previsto dalla norma;
- svolge una funzione di affiancamento e assistenza tecnica agli operatori dei centri per l'impiego per il supporto dei beneficiari del Reddito di cittadinanza, sostenendo il percorso di inclusione socio-lavorativa improntato alla reciproca responsabilità per garantire che il beneficiario porti a termine con successo il programma e raggiunga la propria autonomia;
- supporta ed affianca gli operatori dei centri per l'impiego nel raccordo con i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale o regionale in relazione alle esigenze dei beneficiari, valorizzando tutte le opportunità offerte dai servizi nel territorio - a partire dalle esigenze espresse dalle imprese e dalle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione - per permettere ai beneficiari di individuare e superare gli ostacoli che incontrano nel percorso verso la realizzazione professionale, l'autonomia economica e la piena integrazione sociale nella propria comunità;
- collabora con gli operatori dei centri per l'impiego al fine di garantire la realizzazione delle diverse fasi del processo di servizio previsto dalla norma e di assicurare i diritti e i doveri dei beneficiari.

Anpal Servizi S.p.A. produce semestralmente alla Regione una relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti. Dopo la prima relazione, le Parti potranno procedere a ridefinire le attività sulla base dei dati rilevati e dei risultati ottenuti.

In ogni caso, le modalità d'intervento si intendono automaticamente adeguate all'evoluzione normativa e ai relativi atti e provvedimenti amministrativi di attuazione.

### **Articolo 3**

#### **Cabina di Regia**

Al fine di verificare e monitorare le attività previste dal Piano Regionale è costituita una Cabina di Regia composta, per la Regione Piemonte da Agenzia Piemonte Lavoro e dalla Direzione Coesione sociale (nelle persone ad esso delegate dai rispettivi direttori) e per Anpal Servizi S.p.A. dal responsabile regionale.

La Cabina di Regia è il luogo nel quale le Parti condividono ogni informazione inerente la collaborazione prevista dal Piano Regionale.

### **Articolo 4**

#### **Sistemi Informativi**

La gestione delle attività verrà svolta attraverso i sistemi informativi regionali e nazionali disponibili al momento della sottoscrizione del presente atto, nonché dei successivi sviluppi connessi all'attuazione dell'art. 6 del D.L. 4/2019 convertito in L.26/2019.

Qualsiasi futura implementazione dei sistemi nazionali e delle applicazioni tecniche dovrà essere coerente con le regole di cooperazione applicativa e con i sistemi regionali.

L'accesso dell'assistenza tecnica di Anpal Servizi S.p.A. ai sistemi informativi regionali avverrà secondo le modalità di riconoscimento in uso presso la Regione Piemonte e secondo profili e livelli di accesso ai dati definiti dalla Regione stessa, limitatamente alle attività connesse all'attuazione delle politiche connesse al Reddito di cittadinanza.

### **Articolo 5**

#### **Formazione del personale**

Anpal Servizi S.p.A. assicura che il personale sia stato adeguatamente formato rispetto alla materia oggetto del Piano Regionale, al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, all'organizzazione del mercato del lavoro regionale, alle misure di politica attiva regionale e ai sistemi informativi in uso presso i centri per l'impiego.

La Società assicura al proprio personale la dotazione di dispositivi funzionali alle attività da espletare.

## **Articolo 6**

### **Trattamento dei dati personali**

Titolare dei dati personali è la Regione Piemonte, cui unicamente spetta la definizione delle finalità e delle modalità del trattamento.

Anpal Servizi S.p.A. opera attraverso il suo personale, quale Responsabile del trattamento e, per gli effetti, non opera alcun trattamento ulteriore o differente rispetto a quelli definiti dalla Regione.

Il personale di Anpal Servizi S.p.A. è autorizzato a trattare i dati dell'utenza unicamente per le attività indicate all'articolo 2, con esclusione della possibilità di acquisire i dati e di copiare gli stessi su supporti o applicativi non indicati dalla Regione.

Anpal Servizi S.p.A. assicura alla Regione la gestione di tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento comunitario 2016/679, tra cui la tenuta del registro dei trattamenti e la formazione specifica dei propri collaboratori. Anpal Servizi S.p.A. comunica al Titolare ogni eventuale sub-responsabile coinvolto nelle operazioni di cui alla presente convenzione.

Ulteriori atti individueranno i soggetti del trattamento della presente convenzione, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

## **Articolo 7**

### **Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha effetto dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2022.

## **Articolo 8**

### **Disposizioni finali**

Anpal Servizi S.p.A. si impegna a valutare le eventuali segnalazioni della Regione Piemonte e dell'Agenzia Piemonte Lavoro in ordine a comportamenti dei collaboratori di Anpal Servizi S.p.A. non in linea con il codice comportamentale della Agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte e, in generale, con il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie alla risoluzione delle problematiche segnalate.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

**(ALLEGATO B)**

**Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro**

**REGIONE PIEMONTE  
PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA DI ANPAL SERVIZI**

## Indice

- 1 Premessa3**
- 2 Il sistema informativo a supporto della misura del Reddito di cittadinanza3**
- 3 Il percorso del Reddito di cittadinanza4**
  - 3.1 Le fasi del percorso5
  - 3.2 Professionalità necessarie e modalità di assistenza tecnica ai centri per l'impiego7
- 4 Ulteriori attività di assistenza tecnica di Anpal Servizi**Errore. Il segnalibro non è definito.
- 5 Le attività di formazione degli operatori dei Servizi per l'impiego15**
- 6 Il dimensionamento regionale dell'intervento17**

## 1 Premessa

Il presente Piano costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Piemonte stipula con Anpal Servizi per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di cittadinanza.

Nello specifico, così come previsto nell'Intesa sottoscritta tra Stato e Regioni il 17 aprile 2019, sono descritte le modalità di intervento con cui l'assistenza tecnica, rivolta al potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell'introduzione del Reddito di cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale.

Il Piano si integra con le azioni previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020, finanziato dal PON SPAO e oggetto di Convenzione stipulata tra Regione Piemonte e Anpal Servizi in data 17/01/2018, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di cittadinanza, in questa sede descritte, e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese.

## 2 Il sistema informativo a supporto della misura del Reddito di cittadinanza

Il sistema informativo supporta le fasi del percorso relative al Reddito di cittadinanza come illustrato sinteticamente nella Figura 1.

La piattaforma digitale per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro istituita presso Anpal, così come previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in L. 26/2019, si compone di tutti gli strumenti utili per l'attivazione e gestione del Patto per il lavoro a favore dei centri per l'impiego. La piattaforma digitale si avvale del sistema di cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali del lavoro per lo scambio e la condivisione delle informazioni, così come previsto all'articolo 13 del decreto -legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e si compone di due sezioni, una per ciascuna delle finalità di cui all'articolo 3, comma 5:

- Il Sistema per la gestione dei flussi dei dati amministrativi e della condizionalità;
- Il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento che prevede la registrazione dei beneficiari per l'assolvimento dell'obbligo di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, art 4, comma 8 per la ricerca attiva del lavoro.

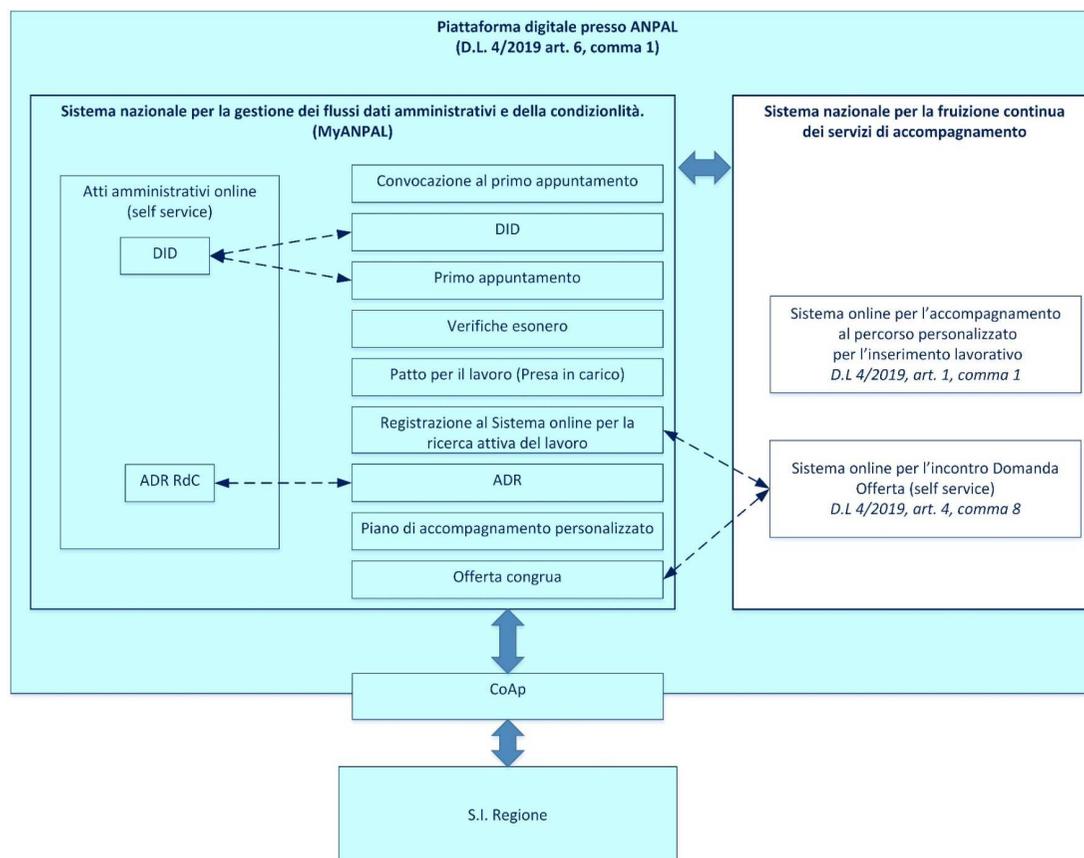


Figura 1 - Sistema informativo RdC

### 3 Il percorso del Reddito di cittadinanza

Le azioni necessarie per la gestione delle attività rivolte ai beneficiari del Reddito di cittadinanza possono essere ricomprese nelle seguenti fasi principali, in attuazione della normativa vigente:

- Fase 1: Registrazione nel sistema nazionale on-line;
- Fase2: Convocazione;

- Fase 3: Primo appuntamento;
- Fase 4: Percorso per la sottoscrizione del Patto per il Lavoro;
- Fase 5: Elaborazione e sottoscrizione del Patto per il lavoro;
- Fase 6: Attuazione del Patto per il Lavoro;
- Fase 7: Realizzazione delle attività relative alla fruizione dell'assegno di ricollocazione;
- Fase 8: Verifica della consultazione del sistema nazionale on-line per l'incontro domanda-offerta;
- Fase 9: Offerta congrua di lavoro.

Di seguito si riportano:

- Le azioni relative ad ogni singola fase con il relativo schema logico per l'adempimento degli obblighi e la verifica del mantenimento del Reddito di cittadinanza;
- Le professionalità necessarie e le modalità di assistenza tecnica ai centri per l'impiego.

### 3.1 Le fasi del percorso

Le fasi per la presa in carico da parte dei centri per l'impiego dei beneficiari del Reddito di cittadinanza - che ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del DL n. 4/2019, convertito con modificazioni in L. 26/2019, costituisce un LEP - devono essere coerenti con quanto sancito nel DM n. 4/2018, che specifica i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro. Di seguito, si riporta lo schema logico del percorso finalizzato alla presa in carico degli utenti beneficiari del reddito, con l'esplicitazione delle relative fasi.

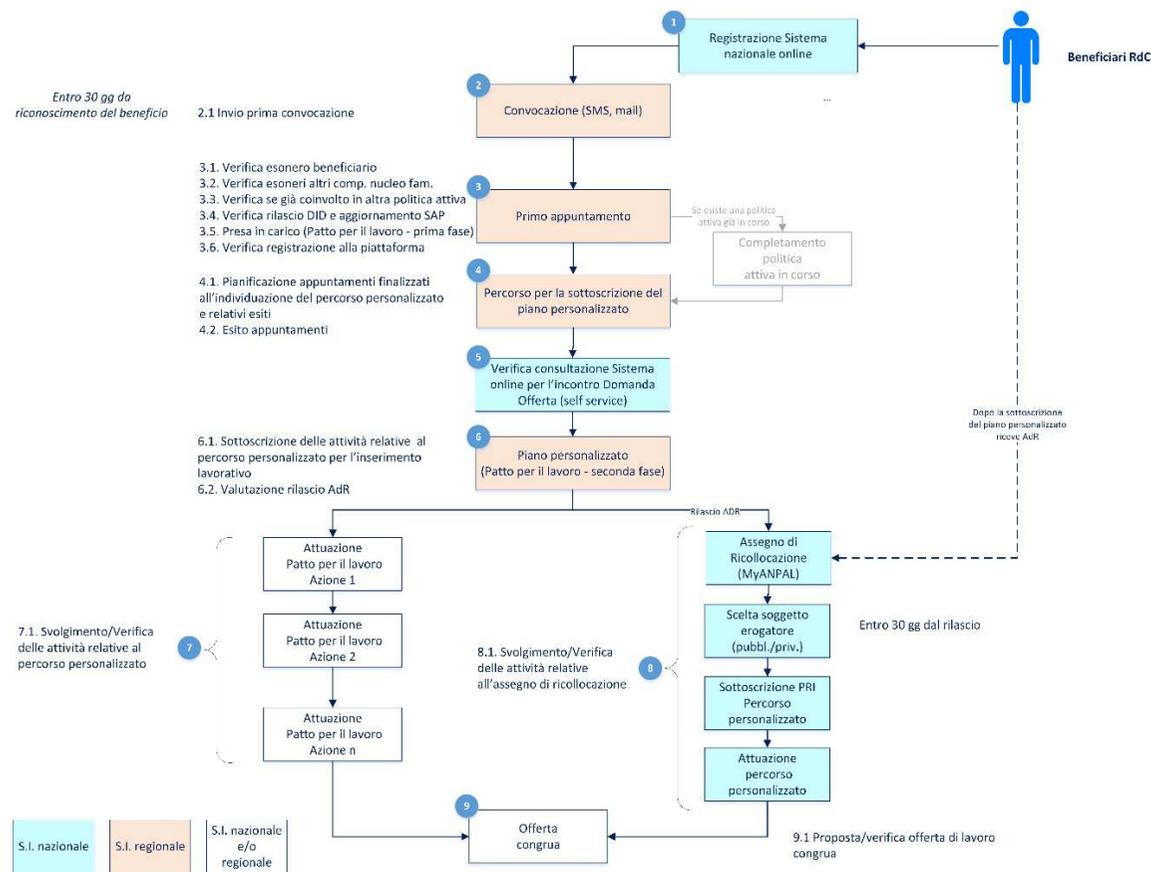


Figura 2 - Schema logico percorso RdC

### 3.2 Professionalità necessarie e modalità di assistenza tecnica ai centri per l'impiego

Per erogare l'assistenza tecnica ai centri per l'impiego, Anpal Servizi si avvarrà di n. 174 Navigator selezionati sulla base di quanto indicato dal DL 4/2019 convertito in L 26/2019. In particolare, i Navigator, dovranno svolgere le attività di assistenza tecnica, supportando gli operatori dei centri per l'impiego, nell'ambito di tutte le sedi di relativa competenza regionale, nell'attuazione del presente Piano, secondo le indicazioni della Direzione/Agenzia Regionale e d'intesa con il responsabile dei centri per l'impiego.

La realizzazione delle fasi del percorso per l'attuazione del Reddito di cittadinanza sarà gestita dalla Regione per il tramite dell'Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con altri attori del mercato del lavoro e con l'assistenza tecnica di Anpal Servizi, secondo lo schema logico di cui alla figura 2.

In particolare, il Navigator svolge:

- azioni di affiancamento e supporto ai centri per l'impiego nelle diverse fasi previste dal Reddito di cittadinanza, al fine di garantire uniformità del servizio;
- attività di affiancamento e assistenza tecnica ai centri per l'impiego per il supporto personalizzato ed individualizzato ai beneficiari del Reddito di cittadinanza garantendo il processo previsto dalla norma;
- attività a supporto ed affiancamento ai centri per l'impiego per il raccordo con il sistema delle imprese;
- attività di affiancamento e di supporto ai centri per l'impiego finalizzate al raccordo con le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione;
- attività di affiancamento e di supporto ai centri per l'impiego nel rapporto con i Comuni per il Patto di inclusione;
- attività di affiancamento e di supporto ai centri per l'impiego per il rispetto dei LEP.

In particolare, il Navigator, d'intesa con il responsabile dei centri per l'impiego:

- affianca e supporta gli operatori dei centri per l'impiego nella definizione e qualificazione del piano personalizzato previsto dalla norma (cfr. Fase 6 del percorso);

- svolge una funzione di affiancamento e assistenza tecnica agli operatori dei centri per l'impiego per il supporto ai beneficiari del Reddito di cittadinanza sostenendo il percorso di inclusione socio-lavorativa, improntato alla reciproca responsabilità per garantire che il beneficiario porti a termine con successo il programma e raggiunga la propria autonomia (cfr. Fase 5 del percorso);
- supporta ed affianca gli operatori dei centri per l'impiego nel raccordo con i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale o regionale in relazione alle esigenze dei beneficiari, valorizzando tutte le opportunità offerte dai servizi nel territorio - a partire dalle esigenze espresse dalle imprese e dalle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione - per permettere ai beneficiari di individuare e superare gli ostacoli che incontrano nel percorso verso la realizzazione professionale, l'autonomia economica e la piena integrazione sociale nella propria comunità (cfr. Fasi 6 e 9 del percorso);
- collabora con gli operatori dei centri per l'impiego al fine di garantire la realizzazione delle diverse fasi del processo di servizio previsto dalla norma e di assicurare i diritti e i doveri dei beneficiari.

Di seguito si riporta una matrice che descrive nel dettaglio le fasi n. 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 9 del percorso del Reddito di cittadinanza, nelle quali interviene la figura del Navigator, evidenziando le seguenti caratteristiche:

- Strumenti utilizzati;
- Compiti del beneficiario;
- Compiti dei centri per l'impiego;
- Assistenza tecnica di Anpal Servizi con riferimento ai Navigator.

Lo schema quadro propone l'intera gamma delle attività che i Navigator possono svolgere a supporto e in assistenza ai centri per l'impiego nell'attuazione delle politiche attive connesse alla fruizione del Reddito di cittadinanza.

N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
2	<b>CONVOCAZIONE</b>	<p>L'operatore del CPI accede, tramite i sistemi informativi regionali, ai dati dei beneficiari.</p> <p>Procede alla segmentazione del bacino degli iscritti, alla pianificazione di dettaglio dell'agenda degli appuntamenti e all'invio ai beneficiari delle convocazioni</p>	S. I. Regionale	<p>Riceve dal CPI di residenza, entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio, un sms o una mail con l'indicazione della data per il primo appuntamento</p>	<p>Visualizza i dati dei beneficiari (anche accedendo a MyANPAL)</p> <p>Realizza la segmentazione del bacino (analisi caratteristiche socio-professionali), il dimensionamento e la pianificazione della convocazione dei beneficiari</p> <p>Organizza la convocazione dei beneficiari entro 30 gg dal riconoscimento del beneficio</p> <p>Invia al beneficiario sms o email con la data per il primo appuntamento</p>	Navigator	<p>Assiste il Responsabile del CPI nella segmentazione del bacino (analisi, caratteristiche socio-professionali), nel dimensionamento e nella pianificazione della convocazione dei beneficiari</p> <p>Affianca l'operatore del CPI nella gestione delle convocazioni, nell'aggiornamento dell'agenda, nella gestione delle eccezioni, nella relazione con i beneficiari</p>
3	<b>PRIMO APPUNTAMENTO</b>	<p>L'operatore del CPI, in base all'elenco degli appuntamenti previsti per il dato giorno, accoglie il beneficiario e realizza tutte le attività di verifica preliminare acquisendo anche le informazioni previste dalla norma sul nucleo</p>	<p>S. I. Regionale</p> <p>Preso in carico Standard Patto per il lavoro (prima fase)</p>	<p>Si presenta all'appuntamento, effettua le verifiche preliminari e sottoscrive l'impegno a seguire il Patto per il lavoro (Patto per il lavoro – prima fase)</p>	<p>Accoglie il beneficiario e illustra brevemente le caratteristiche del percorso</p> <p>Verifica le condizioni di esonero del beneficiario e degli altri componenti del nucleo familiare</p>	Navigator	<p>Affianca l'operatore del CPI nell'accoglienza e presa in carico del beneficiario.</p>

N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
		familiare. Prende in carico il beneficiario facendogli sottoscrivere il Patto per il Lavoro - prima fase, riguardante l'impegno a seguire le indicazioni e le attività previste dal Patto			<p>Verifica se già coinvolto in altra politica attiva</p> <p>Verifica il rilascio della DID (in caso negativo compila la DID con il beneficiario)</p> <p>Aggiorna o predispone la SAP</p> <p>Verifica la registrazione al Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento e prende in carico il beneficiario facendogli sottoscrivere il Patto per il Lavoro</p>		
4	<b>PATTO PER IL LAVORO</b> <i>(Percorso per la sottoscrizione)</i>	L'operatore del CPI pianifica e realizza tutte le attività volte all'analisi del caso individuale e necessarie alla predisposizione e condivisione con il beneficiario del proprio Patto per il lavoro	S. I. Regionale	Partecipa al colloquio di orientamento e a tutte le successive attività volte alla predisposizione del proprio Patto per il lavoro	<p>Effettua il colloquio di orientamento di base e prima diagnosi delle competenze</p> <p>Analizza le competenze, le motivazioni, le aspettative e i vincoli/ostacoli del beneficiario (assessment), ai fini della predisposizione del piano personalizzato</p>	Navigator	Affianca l'operatore del Cpi nelle azioni propedeutiche alla sottoscrizione del Patto per il Lavoro.

N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
					<p>Rileva i fabbisogni formativi del beneficiario e i percorsi utili a soddisfarli</p> <p>Somministra il questionario di profilazione qualitativa</p>	Navigator	<p>Supporta l'operatore del CPI nell'elaborazione della mappa dei trend occupazionali e professionali (per settori e per profili) del mercato del lavoro di riferimento ai fini dell'attivazione del beneficiario e della qualificazione del patto per il lavoro</p> <p>Supporta l'operatore del CPI nell'elaborazione della mappa delle opportunità: incentivi, offerta formativa anche attraverso MOOC</p>
5	<b>PATTO PER IL LAVORO</b> <i>(Elaborazione e sottoscrizione)</i>	<p>Sulla base delle attività realizzate nel percorso per la definizione del patto per il lavoro, l'operatore del CPI predispone il piano con il beneficiario e procede alla sua sottoscrizione. Contestualmente alla sottoscrizione del Patto per il lavoro, Anpal procede all'assegnazione dell'Assegno di ricollocazione. Il beneficiario dovrà scegliere dove utilizzarlo entro 30 giorni dal rilascio</p>	<p>Standard Patto per il lavoro</p> <p>S.I. Regionale</p>	<p>Si presenta all'appuntamento per la definizione del Patto per il lavoro riguardante le attività da realizzare per la ricerca del lavoro</p> <p>Collabora alla definizione del Patto per il Lavoro personalizzato e alla identificazione delle attività da realizzare</p> <p>Nel caso di rilascio dell'Assegno di ricollocazione, sceglie entro 30 giorni dal rilascio, il soggetto pubblico o privato presso il quale lo utilizzerà</p>	<p>Definisce con il beneficiario il piano delle attività da realizzare per la ricerca del lavoro e i relativi tempi (diario)</p> <p>Fa sottoscrivere il Patto per il lavoro</p> <p>In seguito all'assegnazione da parte di Anpal dell'Assegno di ricollocazione, informa il beneficiario sulle modalità di utilizzo dell'assegno</p>		

N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
				(se necessario) Viene rinvio ai servizi comunali competenti per la sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale	Rinvia ai servizi comunali competenti, avendo ravvisato particolari criticità	Navigator	Coadiuvare l'operatore del CPI nella corretta implementazione della procedura prevista per il rinvio ai servizi comunali
				Non si presenta all'appuntamento	Segnala all'Inps l'assenza ingiustificata		
6	<b>PATTO PER IL LAVORO</b> (Attuazione)	Il beneficiario realizza, con il supporto degli operatori del CPI, le attività previste dal Patto per il Lavoro. L'operatore del CPI definisce la strategia di implementazione del Patto, anche mediante il coinvolgimento di altre professionalità o servizi	S.I. Nazionale S.I. Regionale	Realizza le attività previste dal Patto per il Lavoro  Partecipa alle iniziative del CPI o di altro soggetto erogatore a supporto della sua ricollocazione  Partecipa agli incontri di monitoraggio dell'andamento del Patto	Definisce gli appuntamenti e le modalità di verifica dell'andamento delle azioni realizzate dal beneficiario  Attiva laboratori di ricerca attiva del lavoro, strumenti di job club e formazione disponibile  Rileva e ricerca le opportunità di lavoro da segnalare per l'attivazione del beneficiario  Verifica il rispetto, da parte del beneficiario, degli impegni assunti con il Patto e degli obblighi previsti dalla normativa  Realizza azioni di coaching e tutoring verso il beneficiario	Navigator	Affianca l'operatore del CPI nella pianificazione degli incontri di verifica dell'andamento delle azioni realizzate dal beneficiario  Coadiuvare l'operatore del CPI nella gestione delle azioni di supporto operativo e motivazionale, programmando incontri individuali o di gruppo di sostegno e di rinforzo della proattività  Coadiuvare l'operatore del CPI nella verifica del rispetto, da parte del beneficiario, degli impegni assunti con il Patto per il Lavoro e degli obblighi previsti dalla normativa  Affianca l'operatore del CPI nell'organizzazione e gestione dei laboratori di ricerca attiva del lavoro, in particolare predisponendo gli strumenti necessari per la conduzione dei gruppi di lavoro

N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
					<p>Attiva relazioni formali con il sistema della formazione ai fini della stipula del Patto di formazione</p> <p>Contatta le imprese con maggiore potenziale occupazionale per la rilevazione del fabbisogno professionale</p>		Supporta i CPI nell'uso di metodologie e strumenti per la gestione dei laboratori e per lo <i>scouting</i> delle opportunità di lavoro
7	<b>REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA FRUIZIONE DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE</b>	In base alla scelta effettuata, il beneficiario seguirà il percorso per la ricerca del lavoro o presso il CPI o presso altro soggetto accreditato. In ogni caso, procederà alla sottoscrizione del Programma di ricerca intensiva (PRI) e attuerà tutte le azioni previste dal piano personalizzato.	S.I. Nazionale (MyANPAL)	<p>Verifica il rilascio dell'Assegno di ricollocazione tramite MyANPAL</p> <p>Effettua la scelta del soggetto erogatore</p> <p>Sottoscrive il Piano di ricerca intensiva (PRI)</p> <p>Realizza le azioni previste dal piano</p>	Nel caso sia scelto dal beneficiario come soggetto erogatore dei servizi per la fruizione dell'Assegno di ricollocazione, il CPI procede alla sottoscrizione del PRI e avvia le attività previste	Navigator	<p>Supporta l'operatore del CPI nella definizione del programma di ricerca intensiva (PRI)</p> <p>Supporta l'operatore del CPI nella realizzazione delle azioni previste dal PRI</p>

N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
9	<b>OFFERTA CONGRUA DI LAVORO</b>	In esito alle azioni previste dal proprio Patto per il lavoro, il beneficiario individua o riceve un'offerta di lavoro congrua. Il beneficiario accetta o rifiuta l'offerta e il Centro per l'Impiego, per il tramite di ANPAL, comunicherà ad INPS quanto previsto dalla norma.	Sistema nazionale per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento  S.I. Regionale  MyANPAL	Partecipa ai colloqui di preselezione e selezione	Individua i profili dei beneficiari rispondenti ai fabbisogni professionali rilevati	Navigator	Coadiuva l'operatore del CPI per la ricerca e selezione costante delle opportunità da segnalare al beneficiario  Coadiuva l'operatore del CPI per le attività di preselezione (redazione e pubblicazione annuncio, elenco candidati idonei ed identificazione rosa da sottoporre all'azienda)
				Accetta offerta di lavoro	Promuove ai referenti aziendali i profili dei beneficiari e gestisce la preselezione		
				Non accetta offerta di lavoro	Segnala ai servizi competenti la mancata accettazione della offerta congrua		

Si precisa, altresì, che le suindicate fasi rappresentano una descrizione del processo e delle azioni relative alla presa in carico e alla gestione degli interventi di politica attiva connessi all'attuazione del Reddito di cittadinanza, non avendo alcuna implicazione di natura organizzativa sulla gestione dei servizi dei centri per l'impiego, che restano di esclusiva competenza delle singole amministrazioni regionali, nell'ambito della declinazione dei LEP di cui al DM 4/2018.

## 4 Ulteriori attività di assistenza tecnica di ANPAL SERVIZI

La Regione Piemonte, al fine di perseguire con efficacia il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano operativo e di garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni, intende avvalersi, in continuità con quanto già oggetto di convenzione (D.G.R. n. 109-6301 del 22.12.2017), dell'assistenza tecnica di Anpal Servizi per la realizzazione delle ulteriori attività di seguito descritte:

Le attività sono suddivise nelle seguenti sezioni di intervento e sono meglio dettagliate nella succitata D.G.R. n. 109-6301 del 22.12.2017, e relativi allegati, che si intendono qui integralmente richiamati:

1. "Servizi per il Lavoro": con l'obiettivo di supportare l'ANPAL, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro;
2. "Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro": con l'obiettivo di sostenere l'applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare dei giovani e delle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili, agendo per il miglioramento della transizione tra scuola e lavoro e da lavoro a lavoro, in collaborazione con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Parti sociali;
3. "Knowledge": con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informativi previsti dal D. Lgs. n. 150/2015 e diffondere le conoscenze, anche tramite l'avvio della Scuola per la qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei tutor dedicati alla alternanza scuola – lavoro.
4. Supporto alla programmazione e pianificazione delle misure regionali di politica attiva del lavoro, integrative dei servizi al lavoro in capo ai Centri Per l'Impiego.

## 5 Le attività di formazione degli operatori dei Servizi per l'impiego

Anpal Servizi gestirà, d'intesa con l' Agenzia e la Regione, il piano di sviluppo delle competenze degli operatori dei centri per l'impiego in relazione alle azioni necessarie per l'implementazione del Reddito di cittadinanza e della garanzia dei LEP e secondo standard omogenei a livello nazionale.

Il piano sarà caratterizzato da una metodologia didattica che consenta di conciliare l'esigenza di adeguare le competenze degli operatori e, contemporaneamente, di operare presso i centri per l'impiego.

Il percorso sarà, dunque, centrato sulla tecnica dell'apprendimento strutturato al lavoro, integrato con attività in modalità collaborativa e di lezione frontale *blended* (in aula, in presenza o a distanza). Si alterneranno momenti di formazione in presenza (aula), formazione on-line (*digital learning*) e formazione on the job, per creare un ambiente facilitante per l'apprendimento e consentire allo stesso tempo il regolare svolgimento delle attività nei confronti dei cittadini e delle imprese.

Il percorso prevedrà il monitoraggio degli apprendimenti tramite osservazione delle competenze agite nel training on the job e verifiche a test a risposta multipla per ciascun modulo.

Il piano sarà definito e dimensionato in seguito alla stipula della Convenzione e sarà oggetto di valutazione da parte della Cabina di Regia per la sua approvazione.

## 6 Il dimensionamento regionale dell'intervento

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Piano, Anpal Servizi metterà a disposizione operatori in possesso delle competenze professionali descritte.

Ogni Navigator potrà operare presso la Regione o in un centro per l'impiego indicato da Anpal Servizi, sulla base dei fabbisogni rilevati dall'amministrazione regionale nell'ambito del bacino provinciale di riferimento, come riportato nella Tabella n. 1 del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro, approvato con l'Intesa del 17 aprile 2019 dalla Conferenza Stato-Regioni.

Il Navigator potrà, comunque, essere impiegato anche in altri centri per l'impiego della stessa provincia, in funzione di eventuali esigenze operative.

La tabella seguente descrive la ripartizione iniziale dei Navigator per ogni centro per l'impiego della Regione.

PIEMONTE	
PROVINCIA - CPI	NAVIGATOR ASSEGNATI
<b>ALESSANDRIA</b>	<b>14</b>
CPI ACQUI TERME	2
CPI ALESSANDRIA	5
CPI CASALE MONFERRATO	3
CPI NOVI LIGURE	2
CPI TORTONA	2
<b>ASTI</b>	<b>8</b>
CPI ASTI	8
<b>BIELLA</b>	<b>6</b>

PIEMONTE	
PROVINCIA - CPI	NAVIGATOR ASSEGNATI
CPI BIELLA	6
<b>CUNEO</b>	<b>16</b>
CPI ALBA	3
CPI CUNEO	6
CPI FOSSANO	3
CPI MONDOVÌ	2
CPI SALUZZO	2
<b>NOVARA</b>	<b>12</b>
CPI BORGOMANERO	4
CPI NOVARA	8
<b>TORINO</b>	<b>107</b>
CPI CHIERI	3
CPI CHIVASSO	3
CPI CIRIÈ	5
CPI CUORGNÈ	2
CPI IVREA	4
CPI MONCALIERI	8
CPI ORBASSANO	4
CPI PINEROLO	6
CPI RIVOLI	8

PIEMONTE	
PROVINCIA - CPI	NAVIGATOR ASSEGNATI
CPI SETTIMO TORINESE	5
CPI SUSA	3
CPI TORINO	53
CPI VENARIA REALE	3
<b>VERBANO CUSIO OSSOLA</b>	<b>4</b>
CPI OMEGNA	4
<b>VERCELLI</b>	<b>7</b>
CPI BORGOSIESIA	2
CPI VERCELLI	5
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>174</b>